

**ISTITUTO ANTONIO ROSMINI
DI BORGOMANERO**

Borgomanero (NO) via Fornari, 1-3

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Anni scolastici 2025 - 2028

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO**



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituto Antonio Rosmini, è stato elaborato dal Collegio dei docenti nelle date del 28/10/2024 e 25/11/2024; è stato presentato al Consiglio di Istituto nella seduta del 08/01/2025.

Periodo di riferimento:

2025-2028



La Scuola Primaria Antonio Rosmini di Borgomanero è stata fondata nel 1845 allo scopo di accogliere figli di famiglie in difficoltà e provvedere alla loro istruzione.

La Scuola dell'Infanzia risale al 1871, ed è nata in seguito alla grande richiesta delle Maestre Rosminiane, ovvero le Suore della Provvidenza volute da Antonio Rosmini. Si trattava di un nutrito gruppo di Suore particolarmente colte, ricercate da famiglie non solo piemontesi, ma anche delle regioni limitrofe ed estere.

Dall'anno scolastico 2001/2002 la gestione della Scuola dell'Infanzia e Primaria è stata affidata alla Cooperativa Istituto Antonio Rosmini.

Dal 2004 è stata attiva anche la Scuola Secondaria di primo grado, su richiesta dei genitori della Scuola Primaria per dare continuità formativa e didattica al percorso di studi dei loro figli.

L'Istituto Antonio Rosmini, con sede in via Mattarella 5 a Domodossola, fu costituito in società cooperativa a responsabilità limitata il 20/02/1992 per continuare l'opera educativa delle Suore della Provvidenza rosminiane. Venne poi convertita in Cooperativa Sociale il 15/06/2010 e ha come attività prevalente la realizzazione di scuole pubbliche d'ispirazione cattolica, che mirano alla formazione umana, culturale e sociale dei bambini e dei ragazzi, in stretto rapporto con le famiglie.

Le Scuole rosminiane sono luoghi in cui si afferma la dignità e la centralità di ogni persona; in cui il coinvolgimento dello studente, dell'insegnante e della famiglia è volto a favorire il pieno sviluppo di tutte le dimensioni della persona; in cui si esprime la piena adesione alla dottrina sociale della Chiesa Cattolica.

L'Istituto Antonio Rosmini aderisce alle associazioni FIDAE, FOE e al Coordinamento Culturale delle Scuole libere, per favorire il confronto e la verifica del progetto educativo (PEI) e della sua attuazione.



CONTATTI E RUOLI

Nome	Scuola dell'Infanzia Antonio Rosmini
Codice meccanografico	NO1A008001
Indirizzo	Via Fornari 3 – 28021 Borgomanero
Tel. – Fax.	388.9479682 - 0322.097361
Sito	www.rosmini-borgomanero.it
Fondazione	1871
Parità	Servizi per la scuola materna Prot. 488/3583 data 28/02/2001
Gestore	Cooperativa sociale Istituto Antonio Rosmini
Legale rappresentante	Sac. Romagnoli Gabriele
Presidente Consiglio d'Istituto	Cosa Zabetta Annalisa
Coordinatore delle attività educative e didattiche	Anna Virginio Cell. 349.3355541 E-mail: anna.virginio@rosmini-borgomanero.it
Segreteria unificata Rete Rosmini	Domodossola, via Canuto 12 Tel. 0324.44533 e-mail: info@istitutorosmini.com Borgomanero, via Fornari 1-3 Cell. 378.3027568 e-mail: istitutorosminiborgomanero@gmail.com

Nome	Scuola Primaria Parificata Paritaria Antonio Rosmini
Codice meccanografico	NO1E00200X
Indirizzo	Via Fornari 3 – 28021 Borgomanero
Tel./Fax.	0322.81547
Sito	www.rosmini-borgomanero.it
Fondazione	1845
Parità	MIUR-Dir. Gen. Istr. Elementare Prot. 488/3583 data 28/02/2001
Gestore	Cooperativa sociale Istituto Antonio Rosmini
Legale rappresentante	Sac. Romagnoli Gabriele
Presidente Consiglio d'Istituto	Coda Zabetta Annalisa
Coordinatore delle attività educative e didattiche	Savoini Chiara Cell. 349.4780216 E-mail: chiara.savoini@rosmini-borgomanero.it
Segreteria unificata Rete Rosmini	Domodossola, via Canuto 12 Tel. 0324.44533 e-mail: info@istitutorosmini.com Borgomanero, via Fornari 1-3 Cell. 378.3027568 e-mail: istitutorosminiborgomanero@gmail.com

Nome	Scuola Secondaria di I grado Antonio Rosmini
Codice meccanografico	NO1M01400B
Indirizzo	Via Fornari 1 – 28021 Borgomanero
Tel. - Fax.	349.4780216 – 0322.097361
Sito	www.rosmini-borgomanero.it
Fondazione	2004
Parità	MIUR Ufficio I Ordinamenti e Scuole non statali Prot. n. 8153 data 18/11/2004
Gestore	Cooperativa sociale Istituto Antonio Rosmini
Legale rappresentante	Sac. Romagnoli Gabriele
Presidente Consiglio d'Istituto	Coda Zabetta Annalisa
Coordinatore delle attività educative e didattiche	Savoini Chiara Cell. 349.4780216 E-mail: chiara.savoini@rosmini-borgomanero.it
Segreteria unificata Rete Rosmini	Domodossola, via Canuto 12 Tel. 0324.44533 e-mail: info@istitutorosmini.com Borgomanero, via Fornari 1-3 Cell. 378.3027568 e-mail: istitutorosminiborgomanero@gmail.com



INDICE

1. Il progetto educativo	p. 1
2. Organizzazione	p. 5
2.1 Modello organizzativo	p. 6
2.2 Organi collegiali	p. 6
2.3 Reti e convenzioni	p. 7
3. La Scuola dell'Infanzia	p. 8
3.1 Finalità e metodo	p. 8
3.2 Attività educativa e didattica	p. 8
3.3 Attività complementari	p. 12
3.4 Servizi aggiuntivi	p. 12
3.5 Profilo del bambino	p. 13
3.6 Orari e spazi	p. 13
4. La Scuola Primaria	p. 15
4.1 Finalità e metodo	p. 15
4.2 Le competenze	p. 15
4.3 Attività educativa e didattica	p. 17
4.4 Attività di interclasse	p. 19
4.5 Servizi aggiuntivi	p. 20
4.6 La valutazione	p. 21
4.7 Profilo dell'alunno	p. 23
4.8 Quadro orario	p. 23
5. La Scuola Secondaria di 1° grado	p. 24
5.1 Finalità e metodo	p. 24
5.2 Le competenze	p. 25
5.3 Attività educativa e didattica	p. 26
5.4 Attività a classi aperte	p. 30
5.5 Servizi aggiuntivi	p. 32
5.6 La valutazione	p. 32
5.7 Profilo dello studente	p. 33
5.8 Quadro Orario	p. 34
6. Il RAV e il Piano di Miglioramento (PDM)	p. 35
7. Il Curricolo Verticale	p. 38



1. Il progetto educativo

Identità delle Scuole dell'Istituto Antonio Rosmini

L'Istituto A. Rosmini segue il principio della libertà di educazione e della dignità della persona; rispetta il diritto delle famiglie di poter esercitare una scelta: quella del modello educativo che preferiscono.

Scuola paritaria

La nostra scuola è paritaria per decreto ministeriale: è abilitata a rilasciare titoli di studio validi nello stato a tutti gli effetti, svolgendo il proprio servizio culturale secondo orari e programmi approvati dalle competenti autorità scolastiche.

Scuola pubblica non-statale

La nostra è una scuola a gestione privata, ma che svolge un servizio di pubblica utilità: è aperta a tutti coloro che accettano il suo progetto educativo, senza distinzioni di sesso, di lingua, di religione, di cultura, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali.

Scuola cattolica

L'Istituto A. Rosmini trova le sue ragioni fondanti nell'essere espressione della missione evangelizzatrice della Chiesa. In questo senso la scuola vuole essere un luogo d'incontro in una realtà e in una cultura nelle quali il messaggio e la tradizione cristiana rischiano di diventare meno visibili; si propone di essere uno strumento di aiuto, sostegno e collaborazione, per le famiglie che intendono assicurare ai loro figli una crescita umana, culturale, morale ed affettiva, integrale e armonica.

Scuola rosminiana

La nostra scuola intende vivere, nella pratica quotidiana, le intuizioni antropologiche e pedagogiche di Antonio Rosmini.

Scuola gestita dalla Cooperativa

La Cooperativa sociale Istituto Antonio Rosmini è una forma di gestione voluta dai Superiori della Congregazione delle Suore della Provvidenza Rosminiane, che scelsero un gruppo di persone per continuare ad esplicare il carisma educativo dell'Istituto.



Cambridge International Education

L'Istituto Rosmini di Borgomanero ha ottenuto il riconoscimento di Cambridge Centre a partire dall'anno scolastico 2018-2019, dopo essere stato sottoposto a ispezioni e verifiche che hanno riguardato non solo gli aspetti didattici, ma anche quelli amministrativi e quelli relativi alla sicurezza dell'edificio e degli utenti.

La scuola, che era già attiva nel rilascio delle certificazioni degli esami Cambridge, attua ora un programma di potenziamento della lingua inglese che prevede il suo inserimento fin dalla Scuola dell'Infanzia e un aumento all'interno del monte ore, attuato da insegnanti madrelingua. Alla Primaria sono previste sei ore settimanali, di cui alcune in compresenza con la Maestra di classe. Mentre per la Secondaria di primo grado sono previste cinque ore settimanali, di cui due con insegnate madrelingua.

Il metodo attuato è graduale e si serve di attività ludiche per gli allievi più piccoli, fino a giungere ad attività più complesse per gli studenti più grandi. Gli argomenti trattati sono legati al programma Cambridge; la pianificazione si attua in accordo con gli insegnanti curricolari e può trattare anche argomenti di attualità.

Il carisma educativo rosminiano

Insegnamento come “atto di carità intellettuale”

La carità intellettuale, nell'ottica rosminiana, significa condurre l'uomo, con la ragione, alla pienezza della verità scoprendo e riconoscendo l'ordine dei valori del creato, dell'uomo e di Dio.

Centralità della persona

Il fine dell'educazione è formare la persona a tutto tondo:

“E’ un errore dedicare più attenzione alle singole facoltà dell'uomo, o alle materie di insegnamento, che all'uomo stesso, perché, operando in questo modo, si incoraggia l'apprendimento di un bagaglio disordinato di nozioni, che sviluppa la memoria, ma lascia senza rapporti logici le nozioni apprese, e impedisce la crescita ordinata e totale dell’educando”. (A. Rosmini)

“L’unità dell’educazione”

“L’educazione religiosa consiste in una piena e vitale istruzione, impartita da grandi uomini e resa capace di conquistare i sensi, la mente, il cuore” (A. Rosmini). Con questa frase Rosmini intende affermare che se le azioni della persona seguono i principi naturali, allora seguiranno anche le leggi di Dio. Attenendosi a questo principio rosminiano, la nostra scuola induce i ragazzi a scoprire la meravigliosa presenza di Dio in tutto il creato.



Le materie d'insegnamento

Le materie d'insegnamento sono uno strumento necessario per raggiungere la formazione dello studente. In quest'ottica imparare non significa semplicemente acquisire nozioni, ma vuol dire acquisire un apprendimento che accompagna il ragazzo nella sua vita e lo aiuta a trovare risposte concrete alle domande che si pone nelle fasi della sua crescita.

Le discipline di studio offrono la possibilità di conoscere i vari aspetti della cultura, secondo diverse prospettive. Compito della scuola è dare agli alunni la capacità di impadronirsi progressivamente degli strumenti specifici di ciascuna materia e di un metodo di studio efficace.

La "gradualità del metodo"

Per ottenere la formazione completa della persona è necessario un metodo d'insegnamento. Il principio del metodo rosminiano consiste nel fornire le conoscenze con una certa gradualità: si tratta di comunicare ai ragazzi il sapere in modo progressivo, cosicché imparino a raggiungere gli obiettivi in maniera costante e regolare.

Vogliamo comunicare una conoscenza serena e ordinata, per far sorgere nell'alunno l'attenzione e l'amore per la scuola; l'apprendimento, infatti, nasce dalla passione e dal desiderio di conoscenza.

L'importanza del maestro

I Docenti devono saper pensare in grande, perché "*solo i grandi uomini formano grandi uomini*" (A. Rosmini). Le loro caratteristiche sono: la coerenza tra ciò che si insegna e ciò che si vive; il saper comunicare all'alunno in maniera comprensiva e, dove occorre, anche con fermezza; la costante attenzione a far crescere non solo l'intelletto, ma anche il cuore e la volontà.

L'inclusione nella scuola

L'Istituto Rosmini accoglie tutti gli alunni, anche quelli con bisogni educativi speciali; poiché il cammino verso la conoscenza si effettua in una dimensione comunitaria, in cui ognuno può valorizzare il proprio talento.

La scuola predispone piani educativi e didattici specifici per alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali. Per gli alunni con disabilità viene redatto, in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, un Piano Educativo Individualizzato (PEI); per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli insegnanti, in accordo con la famiglia, collaborano con gli specialisti che seguono lo studente.

I Docenti, appositamente formati, cooperano nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), ed elaborano annualmente il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) si riunisce periodicamente per elaborare il



PEI (Piano Educativo Individualizzato), ed è formato da: Coordinatore didattico, Genitori, Insegnante referente di classe e Insegnante di sostegno.

Scuola e famiglia

La famiglia è il primo luogo di educazione di bambini e ragazzi; successivamente viene coinvolta la scuola che, collaborando con i genitori, porta avanti la funzione educativa per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Nei diversi contesti della vita (familiare, scolastico, sportivo...) il ragazzo manifesta caratteristiche diverse della sua personalità, pertanto, si rende necessario un dialogo costruttivo e costante tra scuola e famiglia. Gli strumenti principali di questo dialogo sono i colloqui periodici individuali, in cui ci si confronta su eventuali difficoltà, sui progressi compiuti e sugli obiettivi futuri.

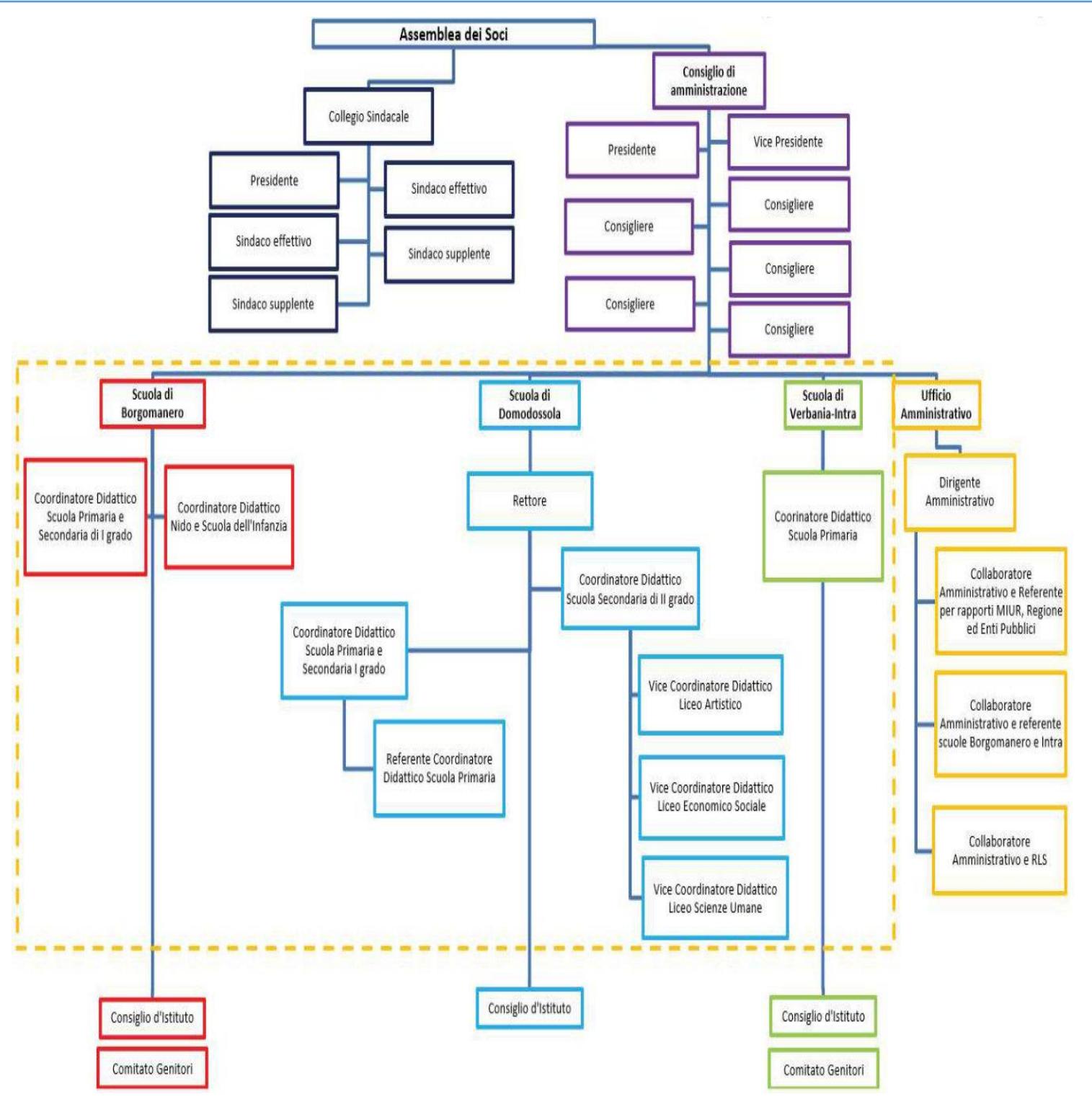
I momenti in cui i genitori sono chiamati a partecipare alla vita della scuola sono legati a festività religiose, alla Festa della Famiglia e alle attività organizzate dal Comitato dei Genitori.

Il rapporto tra scuola e famiglia è un'alleanza educativa nel rispetto dei reciproci ruoli, volta a favorire la crescita umana, educativa e morale di tutti i bambini e ragazzi.



2. Organizzazione

Organigramma dell'Istituto Antonio Rosmini



2.1 Modello organizzativo

L'Istituto Antonio Rosmini, con sede in via Mattarella 5 - Domodossola, ha come Rappresentante legale il Presidente.

Il Consiglio Amministrativo è composto dal Presidente, il Legale rappresentante sac. Romagnoli Gabriele, da cinque Consiglieri e da un Revisore dei conti.

I compiti del Presidente e dei suoi consiglieri sono garantire l'impostazione della cultura, delle risorse economiche, della modalità di trasparenza e della pubblicità del bilancio e del PTOF di questa scuola.

Altro compito del Presidente è quello di nominare le cariche di: coordinatori delle attività educative e didattiche, docenti delle scuole della cooperativa e i loro incarichi, segreteria della Rete per gli adempimenti scolastici, responsabile della legalità degli atti economici, responsabile della progettazione dell'offerta formativa, personale ausiliario e segreteria di ogni scuola.

Infine, il compito del Revisore dei conti è di verificare la tenuta contabile e amministrativa delle scuole della Rete.

2.2 Organi collegiali

La scuola è dotata di organi collegiali per un miglior funzionamento dell'attività didattica e formativa.

Collegi dei docenti

E' attivo un collegio docenti per ciascun grado di scuola; periodicamente questi si riuniscono in seduta comune per affrontare questioni relative alle singole classi o all'intero Istituto, e sono formati dagli insegnanti di ogni ordine e scuola.

Consigli di intersezione, di interclasse e di classe

I consigli di intersezione (Scuola dell'Infanzia), di interclasse (Scuola Primaria) e quelli di classe (Scuola Secondaria di 1° grado) progettano le attività didattiche e formative di ciascuna classe. Sono formati dalle maestre di classe, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, e dai docenti di ogni classe per la Scuola Secondaria di 1° grado.

Assemblee di classe e rappresentanti dei genitori

Una volta all'anno, o più se necessario, ha luogo l'Assemblea di Classe, in cui i docenti comunicano ai genitori i principi del PEI, il piano di lavoro, le modalità di valutazione e tutto ciò che concorre alle attività educative e didattiche.

L'Assemblea di Classe, formata dai docenti e dai genitori degli alunni della classe stessa, elegge due genitori rappresentanti. È compito di questi ultimi collaborare con la maestra di classe, i docenti coordinatori, e il coordinatore didattico, affinché alunni, docenti e famiglie possano contribuire a rendere la scuola funzionale ai suoi compiti formativi e didattici.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è formato dai genitori rappresentanti di classe di ogni ordine scolastico, da una rappresentanza di docenti dei diversi ordini scolastici, da un



rappresentante dell'amministrazione e dai coordinatori didattici di ogni ordine scolastico. Presiede le sedute il Presidente del Consiglio d'Istituto.

Il Consiglio d'Istituto, che si riunisce almeno due volte per anno scolastico, approva: il PTOF, il Regolamento d'Istituto, il calendario scolastico e i viaggi d'istruzione.

Comitato dei Genitori

Il Comitato dei Genitori è l'organo che consente la partecipazione dei rappresentanti dei genitori di tutto l'Istituto e di tutti i gradi (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado), che volontariamente decidono di riunirsi e collaborare con la scuola, al fine di raggiungere obiettivi comuni. Il Comitato può essere aperto alla partecipazione di tutti i genitori, ma solo gli eletti quali rappresentanti di classe, hanno diritto di voto.

La funzione del Comitato è quella di sostenere l'attività della scuola, avendo come finalità il pieno benessere di tutti i bambini e dell'intera comunità scolastica, in armonia con i principi stabiliti dalla Costituzione. Il Comitato non persegue fini di lucro, e ha una struttura democratica, come risulta dal suo Statuto.

Organo di garanzia

L'Organo Interno di garanzia è valido solo per la Scuola Secondaria di 1° grado, ed ha compiti legati all'ambito disciplinare; nello specifico decide in merito alle sanzioni disciplinari assegnate agli studenti ed irrogate dagli organi preposti: i genitori dello studente, o chi ne fa le veci, possono avvalersi dell'Organo Interno di garanzia per fare ricorso nei confronti della sanzione disciplinare assegnata a loro figlio.

L'Organo di garanzia è composto dal Rappresentante legale o un suo delegato, dal Presidente del Consiglio d'Istituto o da un suo delegato, dal Coordinatore delle attività educative e didattiche della scuola, da un rappresentante dei docenti e da un rappresentante dei genitori.

2.3 Reti e convenzioni

La Rete delle scuole Rosmini è stata costituita fin dall'inizio dalla gestione cooperativistica; è formata dalle scuole autonome di Domodossola, Borgomanero e Intra che praticano il principio di sussidiarietà, finalizzato ad un funzionamento efficiente, unitario ed economico. Ogni singola scuola nel suo ambito, e dove lo riterrà opportuno, provvederà a definire accordi con altre scuole paritarie e statali del territorio.

Gli accordi di rete individuano ed attuano: i piani di formazione del personale scolastico, amministrativo e ausiliario, le risorse che l'Amministrazione destina alla scuola, le modalità di trasparenza e pubblicità dei rendiconti delle attività svolte e gli adempimenti amministrativi.

Le scuole di diversa gestione possono partecipare alla Rete Rosmini per la progettazione didattica; mentre le scuole della Rete possono partecipare a progetti con altre istituzioni territoriali e/o di ispirazione cattolica.



3. La Scuola dell'Infanzia

3.1 Finalità e metodo

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni e li accompagna a scoprire e a conoscere sé stessi e la realtà in un ambiente sereno e gioioso, predisposto alle relazioni e agli apprendimenti.

È un luogo ricco di esperienze, scoperte e rapporti, che si propone come ambiente educativo per tutti i bambini accolti, nel pieno rispetto dell'età, dei tempi di apprendimento e dell'unicità di ciascuno. Al suo ingresso nella scuola ogni bambino ha già infatti una sua preziosa e insostituibile storia personale; le insegnanti hanno perciò cura di accogliere ciascuno sostenendolo nell'indispensabile cammino di crescita e di maturazione.

Lo scopo della Scuola dell'Infanzia è quello di offrire a ciascun bambino un'esperienza relazionale e cognitiva stimolante, alla presenza di adulti che lo accompagnino costantemente.

Il tempo scuola è concepito come tempo tutto educativo, compreso quello dedicato alla cura della persona (pranzo, riposo, ruotine del bagno). Questa attenzione genera un clima rassicurante cosicché i bambini possano sviluppare le loro conoscenze, le loro competenze e la loro capacità di iniziativa.

La scuola ha come obiettivi principali lo sviluppo dell'identità personale e l'autonomia del bambino. La prima si sviluppa a partire dall'ambiente in cui viene inserito: l'essere accolto in una dimensione sociale stimolante rende possibile conoscere di più sé stesso e riconoscersi come persona unica e irripetibile, e a scoprire l'altro come diverso da sé. L'autonomia nasce dalla fiducia in sé stessi e può dirsi raggiunta quando il bambino impara ad esprimere le sue idee e le sue emozioni, quando riflette sull'esperienza fatta o incontrata, quando impara ad agire responsabilmente o da solo e allo stesso tempo quando impara altrettanto responsabilmente a chiedere aiuto.

3.2 Attività educativa e didattica

Il gioco

Il gioco alla scuola dell'infanzia è la dimensione dentro cui il bambino si muove, sperimenta e conosce da protagonista; è una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, una forma di conoscenza e il modo in cui il bambino si mette all'opera e interviene spontaneamente nella realtà, impegnando tutta la sua creatività.

Il gioco simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento fondamentale per lo sviluppo del bambino. Grazie ad esso egli manifesta la sua inventiva, acquisisce le prime regole sociali e morali ed esprime bisogni, desideri, idee e sentimenti.



I campi di esperienza

I campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia sono aree di apprendimento e sviluppo che guidano il percorso educativo del bambino nella fascia di età 3-6 anni. Questi campi riflettono le principali dimensioni cognitive, affettive, sociali e motorie del bambino; e sono utilizzate come strumento per pianificare attività didattiche che stimolano il suo sviluppo in modo integrato.

Questi percorsi sono cinque e corrispondono alle indicazioni Nazionali del Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione.

1) Il sé e l'altro

Riguarda la costruzione dell'identità del bambino, la consapevolezza di sé e l'interazione con gli altri. Insegna il rispetto per le regole sociali, l'empatia e la comprensione delle emozioni.

L'insegnante ha il compito di alimentare uno sguardo positivo nei confronti del bambino, ricco di sensibilità nel costruire relazioni buone con tutti. Tale sguardo è rivolto anche all'educazione religiosa che investe tutto il rapporto educativo nella scuola.

2) Il corpo e il movimento

Promuove lo sviluppo motorio, il coordinamento e la consapevolezza corporea. Include attività che stimolano la motricità fine e grossa come la manipolazione di materiali e i giochi di movimento.

L'educazione motoria e psicomotoria contribuisce alla crescita e allo sviluppo globale del bambino.

3) Immagini, suoni, colori

Si riferisce all'approccio creativo e artistico attraverso il quale il bambino esplora il mondo delle arti visive, sonore e creative:

ARTE E CREATIVITÀ	Le attività grafiche, pittoriche e manipolative sono per il bambino la concreta possibilità di dare colore e forma all'esperienza. L'arte è il linguaggio che usa prima di scrivere. Ed è un invito continuo ad accorgersi di ciò che c'è intorno a lui e di ciò che accade, spingendolo allo stupore e ad osservare sempre meglio.
-------------------	---



MUSICA E CANTO	Nella nostra scuola avviciniamo il bambino alla scoperta del linguaggio musicale, in quanto forma d'arte che offre preziose opportunità di espressione. Il canto, proposto per imparare in modo gioioso, stimola la memoria e l'armonia. Seguendo l'insegnante, ciascun bambino si scopre piacevolmente capace.
ATTIVITA' DRAMMATICO-TEATRALI	Il bambino impara a esprimersi e a raccontare, non solo con la voce, ma anche attraverso la proposta della "drammatizzazione". Con l'attività teatrale si sviluppa la consapevolezza della gestione dello spazio e dell'uso del proprio corpo; inoltre, insegna l'importanza di collaborare per raggiungere l'obiettivo, sviluppando immaginazione e attenzione.

4) Discorsi e parole

Il campo linguistico si propone di sviluppare le competenze comunicative del bambino favorendo la comprensione e l'uso dei linguaggi orale, scritto e non verbale.

Le fiabe e le storie sono uno strumento indispensabile per trasmettere delle conoscenze e la curiosità necessaria a scoprire il mondo. Un'altra forma particolarmente usata per lavorare sull'oralità è la filastrocca.

Il linguaggio si conquista usandolo e ascoltandolo: per il bambino è importante sentirsi raccontare, ma anche esprimersi e riflettere.

Con una modalità ludica, nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, il bambino viene aiutato ad analizzare i suoni che compongono una parola, riflettendo sulle loro caratteristiche, somiglianze e differenze. La scuola non ha l'obiettivo di insegnare a scrivere, ma vuole preparare adeguatamente per l'ingresso alla Primaria.

Nella nostra scuola, fin dal primo anno, il bambino ha un approccio con la lingua inglese, allo scopo di favorire un incontro del tutto naturale con una seconda lingua, utilizzando attività ludiche e divertenti. L'obiettivo è quello di aiutarlo a familiarizzare con i suoni, con le intonazioni e con le parole della lingua inglese. Al terzo anno viene inoltre affiancato un'insegnante madrelingua, per attività laboratoriali, con il quale il bambino crea un personaggio, grazie all'utilizzo di diversi tipi di materiali, che lo accompagna per tutto l'anno scolastico.



5) La conoscenza del mondo

Il bambino, guardando, esplora e scopre continuamente la realtà che lo circonda e, imparando a riflettere sulle esperienze vissute, prova a pensare a ciò che vive. Descrive le sue scoperte e le rappresenta mediante il disegno. Avvicinandosi alla realtà, scopre sé stesso, utilizzando i cinque sensi e il corpo; impara toccando, montando, smontando, tendendo, costruendo e stimolando la motricità fine e grossa.

Ogni bambino posto di fronte alla realtà, è portato per sua natura ad interrogarsi su questa. Egli riflette sull'esperienza, osservando, esplorando, e imparando a fare domande, per dare significato a quanto visto e vissuto.

Il concetto di orientamento è riconoscibile nella capacità di eseguire percorsi e di abitare spazi differenti. Muovendosi nello spazio, il bambino fa esperienza dei differenti percorsi utili a raggiungere una meta, scoprendo così anche nuovi concetti geometrici come quello di direzione e angolo. L'attività motoria è veicolo principale per questo tipo di lavoro, che contempla anche l'attività di coding (per i bambini medi e grandi). Dal percorso motorio, si giunge poi alla dimensione del foglio, che si popola di mappe e legende, segno della scoperta di luoghi e di spazi nuovi.

Le proposte didattiche nell'area del pensiero logico-matematico hanno l'obiettivo di favorire nel bambino una familiarità con il mondo scientifico-matematico, senza anticipare conoscenze strutturate e formali, ma aiutando la sua mente a sviluppare, in modo appropriato, le categorie di cui dispone. La familiarità con i numeri nasce da quelli che già usa e che incontra nella vita di ogni giorno, ad esempio nell'attività di contare i propri compagni presenti. Ragionando sulla quantità di oggetti diversi, il bambino costruisce le prime fondamentali competenze rispetto alla numerazione. Si avvia così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddivide in parti i diversi materiali e realizza elementari attività di misura. Sul piano didattico si mira a far riconoscere il segno grafico del numero, a contare con corrispondenza, a confrontare e a quantificare.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione e la documentazione dell'attività svolta avvengono attraverso una costante attività di osservazione e di ascolto del bambino. Il cammino di crescita e di scoperta di ogni alunno è documentato da diverse attività didattiche in base all'età, che vengono consegnate alle famiglie al termine di ogni mese.

Durante l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, il raccordo con le Scuole Primarie viene realizzato dalle Coordinatrici e dalle Insegnanti dei due livelli. Per permettere al bambino di affrontare questo importante passaggio con serenità, sul finire dell'anno scolastico viene organizzato un momento di incontro tra i bambini "grandi" e le nuove insegnanti della nostra Scuola Primaria Antonio Rosmini.



3.3 Attività complementari

Inserimento

L'inserimento è un momento delicato e fondamentale sia per i genitori che per i bambini, per questo nella nostra Scuola dell'Infanzia dedichiamo la prima settimana di settembre solo ai bambini piccoli, prima di iniziare l'anno scolastico. Il periodo dell'ambientamento è personalizzato, e concordato con l'insegnante, in base alle necessità e alle esperienze già vissute dal bambino.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche vengono organizzate per i bambini "medi" e "grandi" e vengono diversificate di anno in anno in base alla programmazione. Mentre per i più piccoli, una fattoria con i suoi animali, viene nella nostra scuola.

Special day

Gli "special day" sono delle giornate vissute all'interno del nostro Istituto, con ospiti o attività speciali. Diverse associazioni del territorio vengono a presentarsi ai nostri bambini, generando curiosità e stupore. Sono occasioni per i bambini di imparare cose nuove e diverse dalla routine scolastica.

3.4 Servizi aggiuntivi

Pre e dopo-scuola

Al mattino i bambini vengono accolti dalle 7.30 alle 8.30 nel salone della Scuola dell'infanzia, dalla Maestra del pre-scuola; durante questo momento il gioco è libero, in attesa dell'inizio della giornata scolastica.

Terminata la giornata, dalle 16.00 alle 18.00 è attivo il servizio di dopo-scuola; la prima mezz'ora è dedicata alla merenda, nel resto del tempo i bambini svolgono delle attività e del gioco libero, seguiti dal personale del dopo-scuola.

Servizio mensa

La scuola è dotata di cucina interna, con personale qualificato che provvede a preparare ogni giorno pasti di alta qualità, in accordo con il menù fornito dall'ASL. È possibile richiedere pasti alternativi in presenza di allergie e/o intolleranze certificate, o per motivi di altra natura.

I pasti vengono consumati dalle ore 11:30 alle ore 12:00 per i "piccoli" e dalle 12.00 alle 12.30 per i "medi e grandi". Sono seguiti da un momento di ricreazione nel salone o nel nostro parco giochi.



Centro estivo

Viene offerta la possibilità di frequentare il centro estivo organizzato nella nostra Scuola dell'Infanzia, per tutto il mese di luglio o settimanalmente. L'organizzazione viene gestita dalla Coordinatrice della scuola dell'Infanzia; il tema delle attività cambia di anno in anno con nuove proposte svolte prevalentemente all'aperto.

La fascia oraria del centro estivo è la medesima dell'anno scolastico, con il servizio mensa compreso.

3.5 Profilo del bambino

Al termine della Scuola dell'Infanzia il bambino ha la capacità di comprendere e utilizzare il linguaggio in modo adeguato, di esprimere emozioni e bisogni e di interagire positivamente con i compagni e gli adulti. Raggiunge una buona autonomia nelle attività quotidiane e uno sviluppo delle capacità motorie fini (come scrivere e usare le forbici) e grosse (come correre e saltare). Riesce ad esprimersi attraverso il disegno, la musica e altre attività creative. Ha la capacità di lavorare in gruppo, condividere materiali e rispettare i turni e le regole.

Il profilo finale mostra un alunno che ha acquisito un buon livello di autonomia, curiosità e un approccio positivo al mondo che lo circonda, pronto ad affrontare le sfide della Scuola Primaria.

3.6 Orari e spazi

Quadro orario

ORARIO "PICCOLI"	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8:30-9:30	Ingresso	Ingresso	Ingresso	Ingresso	Ingresso
10:00-11:15	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica
11:30-12:00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
12:00-12:30	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero
12:30	Prima uscita	Prima uscita	Prima uscita	Prima uscita	Prima uscita
12:45-15:00	Nanna	Nanna	Nanna	Nanna	Nanna
15:30-16:00	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita



ORARIO "MEDI" E "GRANDI"	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8:30-9:30	Ingresso	Ingresso	Ingresso	Ingresso	Ingresso
9:30-11:30	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica
12:00-13:00	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa	Mensa
13:15	Prima uscita	Prima uscita	Prima uscita	Prima uscita	Prima uscita
13:00-14:00	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero
14:00-15:10	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica
15:30-16:00	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita

Pre e dopo-scuola

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PRE-SCUOLA	7:30-8:30	7:30-8:30	7:30-8:30	7:30-8:30	7:30-8:30
DOPO-SCUOLA	16:00-18:00	16:00-18:00	16:00-18:00	16:00-18:00	16:00-18:00

Spazi

Le classi sono omogenee per età: questa suddivisione consente di rispondere meglio ai bisogni di sviluppo dei bambini in modo mirato e con metodi adeguati. Ogni sezione usufruisce di un salone utilizzato per le attività comuni o che richiedono ampi spazi. La scuola dell'Infanzia dispone, inoltre, di un refettorio, dove si pranza e si consuma la merenda, e di un ampio parco giochi all'aperto utilizzato per il gioco libero, con erba sintetica che permette l'uscita in tutte le stagioni.



4. La Scuola Primaria

4.1 Finalità e metodo

Compito della Scuola Primaria è quello di cogliere e sviluppare in modo sistematico ed organico i collegamenti necessari ed il senso di ciò che il bambino incontra e scopre, favorendo la crescita globale della persona, offrendo gli strumenti essenziali della conoscenza e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base.

La centralità della persona è la parte fondante dell'azione educativa e didattica. Il bambino con la sua propensione naturale a scoprire il mondo, chiede al maestro di essere guidato verso la conoscenza della realtà, per essere protagonista e per mettersi alla prova; solo così impara a conoscere e a conoscersi.

Alla scuola primaria l'alunno incontra la Maestra di classe: una figura di riferimento molto importante, che insegna tutte le materie e che, con l'affiancamento di insegnanti madrelingua inglese e di educazione motoria, accompagna il bambino per tutti e cinque gli anni della scuola primaria.

La Maestra di classe e gli insegnanti esperti lavorano insieme in un comune orizzonte culturale ed educativo, e il loro operato si manifesta nella capacità di rapporto, nella competenza professionale e nella corresponsabilità.

Per metodo educativo rosminiano si intende il percorso che aiuta il bambino a sviluppare le doti di mente e cuore. Esso si attua nell'esperienza quotidiana, concreta e sensibile del bambino, che verifica alla luce della ragione.

Gli obiettivi del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati attraverso la programmazione annuale. Questa prevede attività e iniziative che tendono alla formazione integrale della persona e che sviluppano le competenze trasversali e disciplinari, attraverso l'utilizzo della didattica tradizionale e laboratoriale.

Il bambino è al centro dell'azione educativa con una partecipazione attiva, individuale e di gruppo, che favorisce la costruzione personale delle conoscenze, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati.

L'acquisizione di obiettivi didattici si attua in un clima sereno e basato su regole condivise. Nella scuola primaria è molto importante favorire un atteggiamento di entusiasmo, interesse e disponibilità che stimolino la curiosità, la voglia di imparare e la consapevolezza che la conoscenza è un cammino lungo, difficile, ma affascinante e appagante.

4.2 Le competenze

Nel 2006 l'Unione Europea ha definito 8 macro competenze, aggiornate nel 2018; si tratta di acquisizioni volte a realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.



Competenze chiave europee		Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	A, B, C o D
2	Comunicazione nella lingua straniera	E' in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	A, B, C o D
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecniche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	A, B, C o D
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	A, B, C o D
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	A, B, C o D
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	A, B, C o D
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	A, B, C o D
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	A, B, C o D
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

⁽¹⁾ Le competenze vengono valutate in base ai seguenti indicatori di livello:

- A – Avanzato: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.



- C – Base: l’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale: l’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

4.3 Attività educativa e didattica

Nella classe prima le attività quotidiane sono finalizzate alla scoperta del mondo dei segni, cioè all’acquisizione di lettura, scrittura e calcolo. La competenza del linguaggio orale viene acquisita attraverso il costante dialogo con la Maestra di classe, gli esperti e i compagni.

In seconda avviene il passaggio dal semplice possesso degli strumenti alla competenza nel loro uso.

In terza vengono introdotti i contenuti disciplinari: avviene una prima acquisizione del metodo di studio, utilizzando un’ampia gamma di strumenti, e viene insegnato un metodo per imparare, adeguato ai contenuti di ogni disciplina.

In quarta e quinta si conosce la realtà del mondo attraverso i diversi punti divista che ogni materia definisce; vengono potenziati la capacità di studio e l’arricchimento delle competenze; e ogni alunno matura la conoscenza di sé, fino a raggiungere la capacità di autovalutazione.

La progettazione didattica viene definita a inizio anno scolastico e viene periodicamente verificata ed aggiornata attraverso incontri per classi parallele e per discipline di insegnamento.

Religione cattolica

L’insegnamento della religione cattolica viene garantito dalla scuola con una dignità formativa e culturale analoga a quelle delle altre discipline. Questa materia insegna il valore della cultura religiosa come strumento per comprendere la realtà, e come risposta al bisogno di significato che ciascuno ha in sé.

Italiano

L’insegnamento della lingua italiana intende favorire la comprensione della realtà, insegnando a dare un nome alle cose, alle esperienze e ai sentimenti che ciascun bambino vive. La padronanza della lingua è indispensabile per lo sviluppo cognitivo e quindi per la costruzione dell’identità personale. L’italiano è da intendersi come disciplina trasversale, in quanto la materia viene affrontata in tutte le sue dimensioni: espressione verbale, scrittura, lettura e riflessione linguistica.

Inglese

L’insegnamento della lingua inglese sviluppa la capacità di nominare la realtà secondo un codice verbale diverso da quello della lingua madre. Il percorso di apprendimento mira a coinvolgere i bambini in modo globale nelle quattro abilità di *listening, speaking*, e dalla classe seconda *reading e writing*, attraverso attività ludiche e pratiche (*learning by doing*).

Il docente madrelingua inglese è presente nelle classi per 6 ore settimanali e sviluppa i contenuti previsti dal Cambridge International Education. Al termine della classe 5° è possibile conseguire la Certificazione prevista dallo stesso Ente.



Storia

Lo studio della storia permette di sviluppare una memoria consapevole dei fatti del passato, che consentono di attribuire un senso al divenire e rende razionale l'esperienza umana nel tempo. Attraverso la conoscenza del proprio passato, l'uomo impara a capire di più se stesso, la tradizione a cui appartiene e la vita presente. Inoltre, educa a considerare il punto di vista dell'altro, a raccogliere informazioni prima di giudicare e ad approfondire i fatti prima di esporli.

Il metodo che il bambino impara, per esporre i fatti storici, è il racconto: una ricostruzione del passato in chiave narrativa, basata sulla lettura attenta e guidata dei documenti e delle testimonianze, anche attraverso l'utilizzo di materiale scritto, audio e video, di strumenti di consultazione, di siti e pagine web dedicate.

Geografia

Lo studio della geografia intende fornire al bambino una conoscenza del mondo che lo circonda e delle relazioni che intercorrono tra l'uomo e l'ambiente. Spiegando le trasformazioni che avvengono nel tempo in un territorio, si pone l'obiettivo di educare ad un comportamento responsabile, orientato alla tutela dell'ambiente.

Il luogo, dal più vicino al più lontano, per il bambino è il dato da studiare e descrivere; gli strumenti utili sono: immagini e cartine geografiche, materiale audio e video, siti e pagine web e app dedicate.

Matematica

L'obiettivo dello studio della matematica è far acquisire al bambino la conoscenza dei numeri, apprendere l'uso delle quattro operazioni e imparare a risolvere problemi matematici. In questo modo si sviluppano abilità logiche e razionali, indispensabili per le problematiche del mondo reale.

Scienze

Con lo studio della scienza si incontra il mondo della natura e si sviluppa la capacità di osservare di cogliere la presenza dell'ordine che c'è dietro ogni apparenza.

Le scienze naturali e sperimentali, nella proposta didattica della scuola primaria, sono accomunate da una metodologia di indagine che pone l'attenzione sul dato, sviluppando la naturale predisposizione a interrogare la realtà e a formulare ipotesi.

Tecnologia

Alla scuola primaria la tecnologia si propone di sviluppare la conoscenza e le caratteristiche di semplici oggetti di uso quotidiano potenziando le capacità logiche e di problem-solving, anche attraverso l'uso degli strumenti multimediali.

L'approccio laboratoriale e pratico all'informatica favorisce una prima alfabetizzazione del computer; la disponibilità di lavagne multimediali (LIM) in classe e di un'aula informatica, con PC pronti all'uso, permette di sviluppare abilità come l'uso corretto di Internet, dei programmi di scrittura e di calcolo e degli strumenti di comunicazione.



Musica

Alla scuola primaria, oltre ad un'introduzione all'ascolto e alla conoscenza del linguaggio musicale, viene proposto il canto corale, esperienza capace di sviluppare le abilità espressive, comunicative e creative, così come di promuovere le competenze di partecipazione, reciprocità e ascolto dell'altro.

Arte e immagine

Alla scuola primaria arte e immagine è un'attività che insegna al bambino ad esprimere le sue emozioni e le sue sensazioni, attraverso produzioni creative e personali. Inoltre, contribuisce a sviluppare le doti manuali, grazie all'utilizzo di strumenti specifici e tecnici. Infine, porta il bambino a saper comprendere e apprezzare un'opera d'arte, a individuare gli strumenti utilizzati per la sua creazione, capire il suo messaggio e la sua funzione.

Educazione motoria

L'attività motoria alla scuola primaria ha lo scopo di far conoscere e relazionare il bambino con il mondo esterno attraverso il corpo e i movimenti. Oltre a influire sullo sviluppo motorio e far conoscere lo schema corporeo, la disciplina ha anche degli evidenti effetti sul piano educativo: il gioco e lo sport sono occasioni preziose per approfondire la conoscenza di se stessi, riconoscendo i propri punti di forza e le proprie debolezze, per imparare a gestire le emozioni e per relazionarsi con gli altri.

Attraverso le attività di multisport i bambini hanno la possibilità di conoscere molte discipline: tennis, pallavolo, hockey, calcio, rugby, ecc...

Educazione civica

La disciplina ha come scopo lo sviluppo delle competenze civiche del bambino, in modo che i rapporti con gli altri, il riconoscimento e il rispetto delle regole e l'esercizio di buoni comportamenti diventino modelli per la formazione di un adulto maturo e consapevole. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati intorno a tre nuclei concettuali principali: la Costituzione, lo sviluppo economico e sostenibile e la cittadinanza digitale.

4.4 Attività di interclasse

Alla scuola primaria sono previste anche attività di interclasse (per classi parallele) e attività destinate a tutto il quinquennio.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche, svolte per classi parallele e diversificate nella proposta a seconda delle classi, hanno lo scopo di approfondire le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico e di sviluppare nuove competenze anche attraverso le attività laboratoriali che per l'occasione vengono proposte.



Uscite sul territorio

Le uscite sul territorio si differenziano da quelle didattiche perché si svolgono nel territorio del Comune di Borgomanero o in comuni limitrofi. Hanno lo scopo di conoscere e di entrare a contatto con gli enti locali e di partecipare alle attività da loro proposte, a titolo esemplificativo: visita al Museo Etnografico di Santa Cristina (Fraz. Di Borgomanero), visita al Museo TAM di Cureggio, giornata alla Biblioteca Marazza di Borgomanero, giornate organizzate dal Comune di Borgomanero, come "Un campione per amico".

Laboratori

I laboratori si svolgono a classi aperte, essendo destinati a tutto il quinquennio, e sono tenuti da esperti nei seguenti ambiti: informatica, spagnolo, cinese ed eventuali altre attività laboratoriali che potrebbero essere attivate a seconda della richiesta. Tutti i laboratori vengono proposti previo sondaggio e sono attivati al raggiungimento del numero minimo di adesioni.

Coro

Il coro è un'attività musicale a classi aperte, destinata a tutto il quinquennio; è finalizzato ai concerti di Natale e di fine anno scolastico. Nella preparazione del concerto natalizio i bambini hanno modo di conoscere i canti della tradizione italiana e di quella internazionale; mentre a fine anno il concerto verte, oltre che su canti tradizionali, anche sulla musica lirica italiana.

Attività sportive

Le attività sportive sono proposte nell'arco dell'intero quinquennio e prevedono lo svolgimento di molte discipline sportive differenti (multisport). Grazie ad esperti e ad enti convenzionati, il bambino ha la possibilità di vivere diverse esperienze, provando molteplici sport come il tennis, la pallavolo, il rugby, e tanti altri. Inoltre, per le classi quinte, si organizza ogni anno (al raggiungimento del numero minimo di adesioni) un'uscita, chiamata "Giornata sulla neve", in cui sono previste attività sciistiche con Maestri e Istruttori e camminate escursionistiche, con o senza ciaspole, con esperti di orienteering.

4.5 Servizi aggiuntivi

La scuola primaria offre alle Famiglie servizi aggiuntivi al di fuori dell'orario scolastico.

Pre-scuola e dopo-scuola

I servizi di pre e dopo-scuola sono attivi fin dal primo giorno di scuola e proseguono fino al termine delle lezioni.

Il pre-scuola parte dalle ore 7:30 del mattino e prevede l'accoglienza con le Maestre di classe. Durante questo lasso di tempo i bambini possono ripassare la lezione e giocare coi propri compagni; inoltre, viene loro fornita una piccola merenda.

Il dopo-scuola, invece, è attivo dal termine delle lezioni fino alle ore 18:00, è



gestito da personale esperto che fa svolgere i compiti ai bambini, li segue nello studio e li fa giocare.

La scuola offre la possibilità di uscite diversificate, a seconda delle necessità; e le modalità di frequenza possono essere per l'intero anno scolastico oppure saltuarie.

Servizio mensa

La scuola è dotata di cucina interna, con personale qualificato che provvede a preparare ogni giorno pasti di alta qualità, in accordo con il menù fornito dall'ASL. È possibile richiedere pasti alternativi in presenza di allergie e/o intolleranze certificate, o per motivi di altra natura.

I pasti vengono consumati dalle ore 12:00 alle ore 12:30 e sono seguiti da un momento di gioco all'aperto, nel parco dell'Istituto, o, in caso di maltempo, nei saloni appositamente predisposti per attività ludiche e ricreative.

Centro estivo

Il centro estivo è attivo fin dalla prima settimana di vacanze e termina alla fine del mese di luglio; prevede attività giornaliere di varia natura: laboratori di inglese con docenti esperti, giornate in piscina, al lago, al centro ippico e alla bocciofila di Borgomanero. Vengono inoltre praticati vari sport con l'intervento di personale specializzato: tiro con l'arco, pallavolo, ciclismo, ecc...

E' previsto il servizio mensa con cucina interna, merenda a metà mattina e a metà pomeriggio.

Il centro estivo si conclude con una giornata presso un parco avventura della zona o con un'attività equivalente.

4.6 La valutazione

Il bambino per la prima volta si confronta con la valutazione, che è un momento di verifica per comprendere meglio il suo percorso scolastico.

La valutazione si svolge in itinere, attraverso la verifica del lavoro scolastico e dei compiti a casa; periodicamente vengono effettuati e valutati anche: test d'ingresso, elaborati svolti in classe, prove e interrogazioni orali e interventi personalizzati.

Tutti i docenti, Maestre di classe ed esperti, formulano le proprie valutazioni in modo tale che gli alunni e le famiglie possano avere piena consapevolezza del risultato raggiunto.

Il periodo scolastico è suddiviso in due quadrimestri, al termine dei quali vengono fornite le schede di valutazione.

L'andamento scolastico viene riportato ai genitori durante due momenti di confronto (colloqui individuali) in corrispondenza della metà dei due quadrimestri (novembre e aprile). Gli insegnanti sono disponibili anche per ulteriori colloqui nel resto dell'anno scolastico, previo appuntamento.

Per la validità dell'anno scolastico ciascun alunno deve maturare una frequenza minima di tre quarti dell'orario annuale. Sono ammesse deroghe per gravi motivi di salute e/o familiari.

In casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione, con deliberazione assunta all'unanimità, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva.

Il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado avviene a seguito di valutazione positiva al termine della classe quinta.



Giudizi sintetici

La valutazione è espressa in giudizi sintetici: Non sufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto e Ottimo.

DESCRIZIONE CRITERI GIUDIZI SINTETICI	
OTTIMO	L'alunno porta a termine con piena autonomia le attività, servendosi di un'ampia varietà di risorse personali o disponibili nel contesto. Utilizza consapevolmente, con continuità, le conoscenze disciplinari e applica le abilità acquisite per svolgere compiti complessi e risolvere problemi anche riferiti a situazioni non affrontate in precedenza. E' in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale, collegando le informazioni, argomentando il proprio punto di vista ed esprimendosi con proprietà di linguaggio e in modo adeguato alla situazione.
DISTINTO	L'alunno porta a termine con autonomia le attività servendosi di una varietà di risorse personali o disponibili nel contesto. Utilizza con continuità le conoscenze disciplinari e applica le abilità acquisite per svolgere compiti e risolvere problemi anche in situazioni non affrontate in precedenza. E' in grado di proporre analisi e sintesi personali, collegando le informazioni, esprimendo il proprio punto di vista con proprietà di linguaggio e in modo adeguato alla situazione.
BUONO	L'alunno porta a termine le attività servendosi di alcune risorse personali o disponibili nel contesto. Fa ricorso ad alcune conoscenze disciplinari e abilità acquisite per svolgere compiti e risolvere problemi simili ad altri già affrontati. E' in grado di collegare le informazioni, esprimendosi in modo adeguato alla situazione.
DISCRETO	L'alunno porta a termine le attività se guidato nell'uso delle risorse personali o nel contesto. Fa ricorso ad alcune conoscenze disciplinari e abilità acquisite per svolgere semplici compiti e risolvere problemi se già affrontati in precedenza. Si esprime in modo abbastanza adeguato alla situazione.
SUFFICIENTE	L'alunno, solo se guidato, porta a termine le attività proposte, utilizzando alcune delle risorse messe a disposizione dal docente. Applica alcune regole e procedure basilari per svolgere semplici compiti già affrontati in precedenza. Si esprime in modo semplice e legato a situazioni concrete.
NON SUFFICIENTE	L'alunno, anche se guidato dal docente, non porta sempre a termine le attività proposte. Anche con l'ausilio del docente, non è sempre in grado di applicare procedure basilari per svolgere semplici compiti con esempi forniti. Si esprime utilizzando un linguaggio povero ed essenziale, non sempre adeguato alla situazione.

Comportamento

Alla scuola primaria il comportamento è espresso collegialmente con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.



4.7 Profilo dell'alunno

Il bambino, introdotto nel mondo della scrittura, della lettura e delle nuove tecnologie, ha vissuto una positiva esperienza di approccio al sapere e ad un'associazione più ampia. Ha incontrato per la prima volta l'origine della cultura europea e ha ampliato le proprie conoscenze linguistiche con l'approccio alla lingua inglese e all'uso di strumenti multimediali. Nella ricerca della verità su sé e su ciò che lo circonda interroga i suoi maestri. Comunica con naturalezza, agli adulti e ai compagni, le sue riflessioni su se stesso, sul mondo e sull'esperienza cristiana: considerazioni acquisite attraverso l'osservazione del creato, dell'arte, della musica, della poesia, della lettura e all'ascolto dei suoi maestri. Infine, ha intuito di appartenere ad una famiglia educativa, ricca di una grande cultura umana.

4.8 Quadro orario

L'orario scolastico si suddivide in momenti didattici e ricreativi: l'attività didattica si svolge in classe, nell'aula d'informatica e in palestra, mentre i momenti di ricreazione hanno luogo nei saloni o nel parco della scuola.

L'istituto offre la possibilità di scegliere la tipologia di frequenza tra "tempo scuola" e "tempo pieno": per tempo scuola ci si riferisce alle ore scolastiche, mentre nel tempo pieno si include anche il servizio mensa.

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08:15-12:00	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica
12:00-12:30	Mensa	Mensa	//	Mensa	Mensa
12:30-13:15	Ricreazione	Ricreazione	//	Ricreazione	Ricreazione
13:15-16:00	Didattica	Didattica	//	Didattica	Didattica

E' garantito il monte orario previsto dalla normativa vigente: 891 ore annue di lezioni e altre 99 di attività opzionali facoltative.

Pre-scuola e dopo-scuola

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PRE-SCUOLA	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00
DOPO-SCUOLA	16:00-18:00	16:00-18:00	14:00-18:00	16:00-18:00	16:00-18:00

Il dopo-scuola può essere annuale o saltuario.



5. La Scuola Secondaria di 1° grado

5.1 Finalità e metodo

La Scuola Secondaria di 1° grado accoglie preadolescenti che maturano nuove abilità relazionali, in loro cambia la percezione della realtà e scoprono di possedere nuove capacità di ragionamento e di giudizio, desideri e problematiche differenti e la ricerca di nuovi punti di riferimento.

Alla scuola secondaria di 1° grado il ragazzo incontra i docenti delle diverse discipline e impara a confrontarsi con un numero maggiore di adulti di riferimento. I docenti accolgono i ragazzi e li guidano verso il sapere, fornendo loro gli strumenti per sviluppare le abilità e giungere all'acquisizione di competenze concrete. Per favorire la continuità didattica il corpo docenti è unito, stabile e promuove la crescita individuale di ogni ragazzo per tutto il triennio.

Per metodo educativo rosminiano si intende il percorso che aiuta il ragazzo a sviluppare i talenti personali; esso si attua nella sua esperienza quotidiana, concreta e sensibile che, entrato in questa nuova fase della sua vita, muta in relazione alla sua crescita.

Il ragazzo è al centro dell'azione educativa con una partecipazione attiva, individuale e di gruppo, che favorisce la costruzione personale delle conoscenze, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati.

Gli obiettivi del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati attraverso la programmazione annuale. Questa prevede attività e iniziative che tendono alla formazione integrale della persona e che sviluppano le competenze trasversali e disciplinari, attraverso l'utilizzo della didattica tradizionale e laboratoriale.

L'acquisizione di obiettivi didattici si attua in un clima sereno e basato su regole condivise. Durante il triennio il ragazzo impara a confrontarsi con i compagni e coi i docenti attraverso un dialogo sincero e costruttivo.

La finalità della scuola secondaria di 1° grado è condurre il ragazzo alla conoscenza del vero, del bello e del buono, in modo che possa compiere scelte maturate e ponderate.



5.2 Le competenze

Nel 2006 l'Unione Europea ha definito 8 macro competenze, aggiornate poi nel 2018; si tratta di acquisizioni volte a realizzare lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

La certificazione delle competenze viene rilasciata al temine dell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	A, B, C o D
2	Comunicazione nella lingua straniera	E' in grado di sostenere in lingua straniera una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	A, B, C o D
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	A, B, C o D
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	A, B, C o D
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	A, B, C o D
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	A, B, C o D
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	A, B, C o D
8	Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>	A, B, C o D



⁽¹⁾ Le competenze vengono valutate in base ai seguenti indicatori di livello:

- A – Avanzato: l’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio: l’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base: l’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale: l’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

5.3 L’attività educativa e didattica

Nel corso della classe prima il ragazzo, proveniente dalla Scuola Primaria, viene accolto dai docenti e gradualmente introdotto nella nuova realtà. All’inizio dell’anno gli insegnanti forniscono le linee guida per il materiale scolastico, i libri di testo, la modalità delle verifiche e il metodo di studio, al fine di aumentare il senso di responsabilità, in maniera tale che acquisisca un’autonomia sempre più crescente.

In seconda il ragazzo si relaziona in modo più maturo con docenti e compagni e consolida il suo metodo di studio. Inoltre, l’obiettivo dei docenti è fare in modo che interagisca con il gruppo-classe in modo inclusivo.

Durante l’ultimo anno il percorso di orientamento giunge al suo compimento e il ragazzo si trova in una realtà che lo avvicina alla Scuola Secondaria di 2° grado: si richiede un uso consapevole del linguaggio specifico, lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di relazionarsi con gli adulti e di operare scelte consapevoli.

Religione

Accogliamo con rispetto reciproco i ragazzi provenienti da famiglie di altre religioni che hanno accettato il nostro Progetto Educativo.

Nella nostra scuola è previsto lo studio delle principali religioni nel corso di tutto il triennio, con un approfondimento della religione cattolica, che è parte integrante del curricolo. Soprattutto nella classe terza si trattano anche temi etici: l’uso della ragione, l’evoluzionismo, l’aborto, l’eutanasia, la clonazione, l’inclusione, il razzismo, l’utilizzo dell’intelligenza artificiale.

Durante l’anno sono previsti incontri con i rappresentanti di alcuni enti esterni che si occupano del sociale: case di accoglienza, Caritas, operatori del Seminario ...

Italiano

L’insegnamento della lingua italiana è fondamentale perché permette al ragazzo di conoscere il mondo che lo circonda attraverso lo studio delle discipline. L’uso della lingua si sviluppa come possibilità di comunicare ciò che si incontra, di prendere conoscenza di sé, della realtà circostante e della cultura italiana e internazionale.

Lo studio della lingua italiana permette di acquisire non solo abilità scolastiche,



ma anche essenziali per la vita di ciascuno. Per avere una sicura padronanza dell’italiano occorre una cura costante e un’attenzione specifica per il lessico, usato in modo appropriato e nel contesto esatto.

Nella scuola secondaria di 1° grado vengono ulteriormente sviluppate le competenze di ascolto, parlato, lettura, scrittura e riflessione sulla lingua.

Inglese

Il percorso didattico della lingua inglese viene impostato in continuità con la scuola primaria. Il percorso di apprendimento mira a consolidare le abilità di *listening*, *speaking*, *reading* e *writing*, utilizzando il metodo consolidato del learning by doing.

L’insegnante curricolare e l’insegnante madrelingua guidano lo studente a riconoscere, rielaborare e interiorizzare le modalità di comunicazione e le regole della lingua; grazie a ciò, il ragazzo le applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, e svilupperà la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici di linguistici diversi quelli più adatti ai suoi scopi e alle diverse situazioni. I docenti di inglese sono presenti nelle classi per 5 ore settimanali (3 con insegnante curricolare e 2 con madrelingua) e sviluppano i contenuti di English as a second language previsti dal Cambridge International Education. Al termine della classe 3° è possibile conseguire la Certificazione prevista dallo stesso Ente.

Spagnolo

La seconda lingua comunitaria insegnata nella nostra scuola è lo spagnolo. L’insegnante tiene conto delle esperienze linguistiche già maturate dal ragazzo per ampliare l’insieme delle sue competenze. Nella prospettiva dell’educazione plurilingue, la nuova lingua dovrà essere considerata come un’opportunità di ampliamento e di approfondimento del repertorio linguistico già acquisito dallo studente e come occasione per utilizzare sempre più consapevolmente le strategie di apprendimento delle lingue.

Alle attività didattiche i docenti affiancano momenti di riflessione per far riconoscere negli usi di una determinata comunità linguistica sia somiglianze sia diversità tra lingue e culture, in modo da sviluppare nello studente una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale.

Storia

Lo studio della storia contribuisce a formare la coscienza di appartenere ad una comunità ricca di valori che sono conservati in una nazione particolarmente dotata di testimonianze letterarie e artistiche.

La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti ed eventi del passato. La conoscenza della storia che ci ha preceduto offre metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente.

La materia viene affrontata anche con l’ausilio delle fonti, quali documenti dell’epoca, materiali antichi, riproduzioni di opere d’arte del passato.

La ricerca storica e il ragionamento critico rafforzano la possibilità di confronto e dialogo sulla complessità del passato e del presente fra le diverse componenti di una società multiculturale e multietnica.



Geografia

La geografia ha lo scopo di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici del paesaggio. È una disciplina che consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali. L'apertura al mondo attuale è necessaria per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale e nazionale.

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, con i suoi segni leggibili sul territorio, si affiancano allo studio del paesaggio, contenitore di tutti gli elementi fisici, antropici e culturali.

Matematica

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti, prodotti costruiti dall'uomo ed eventi quotidiani. In particolare, la matematica offre strumenti utili per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi della vita quotidiana.

In matematica è elemento fondamentale l'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e esperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, imparare a raccogliere dati, costruisce significati. La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti e abilità vengono ripresi e sviluppati più volte nel corso del triennio; inoltre, è particolarmente importante l'acquisizione del linguaggio matematico, che viene sviluppato gradualmente grazie alla guida costante dei docenti.

L'uso consapevole e motivato della calcolatrice e del computer viene attuato dalla scuola al fine di far sviluppare al ragazzo competenze che implicano il ragionamento e la logica.

Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come strumento per capire e affrontare la realtà.

Scienze

L'insegnamento delle scienze è da intendersi come una forma di conoscenza della realtà che, in base a una curiosità nei confronti del mondo sensibile, parte dall'esperienza e porta gradualmente alla comprensione dei fenomeni naturali.

Le esperienze concrete vengono realizzate all'interno della scuola e in spazi all'aperto e permettono al ragazzo di sperimentare in modo sensibile quanto appreso durante le lezioni. Il percorso didattico mantiene un costante riferimento alla realtà, ponendo l'attenzione a fenomeni naturali e verificabili.

Ogni conoscenza acquisita apre a nuove domande che trovano adeguate risposte nell'approfondimento dei contenuti lungo tutto il triennio.

Tecnologia

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente. Rientrano nel suo campo di studio i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le



macchine e i sistemi (fisici o virtuali) che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi, o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi, si sviluppa in loro una cosciente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia.

Lo studio teorico della disciplina viene affiancato da una parte pratica tramite la quale il ragazzo può sviluppare i contenuti affrontati in aula con l'utilizzo di strumenti specifici.

L'informatica è di supporto alla materia; il suo studio e utilizzo specifico vengono affrontati in un laboratorio pomeridiano appositamente istituito.

Arte e immagine

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nello studente la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare le immagini e le diverse creazioni artistiche per leggerle e comprenderne il significato, di acquisire una personale sensibilità estetica. Imparare ad apprezzare la bellezza della realtà, riconoscendola nel creato e nell'opera dell'uomo, è un'esperienza profondamente legata alla nostra stessa natura.

Il percorso didattico permette al ragazzo di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente tecniche pittoriche diverse, con l'utilizzo di vari materiali anche non convenzionali, sotto la guida esperta del docente.

Nel corso delle lezioni vengono individuati nelle opere d'arte gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica per comprenderne il messaggio e la funzione. È di fondamentale importanza sviluppare nel ragazzo il senso del bello per giungere ad una sensibilità tale che lo induca al desiderio di tutelare, preservare e tramandare il patrimonio artistico.

Musica

La musica offre uno spazio simbolico e relazionale favorevole all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità e all'interazione fra culture diverse.

Nel corso del triennio la didattica della musica si occupa di sviluppare l'uso di uno strumento, della produzione, dell'ascolto, della comprensione e riflessione su brani della tradizione e contemporanei.

La conoscenza dei vari generi musicali permette al ragazzo di comprenderne l'origine e la diffusione; conoscere la storia della musica consente di collocare autori e opere in un preciso contesto storico.

La musica contribuisce a rafforzare l'equilibrio psicofisico del ragazzo, perché da sempre riconosciuta come potente strumento che reca benefici alla mente e al corpo, favorendo anche il rilassamento e la gestione dello stress e delle emozioni, la stimolazione cognitiva, la motivazione e l'autostima.

Scienze motorie e sportive

Nel corso del triennio si sviluppano e si consolidano le abilità acquisite nella scuola primaria. L'attività motoria aiuta a sviluppare e mantenere una buona condizione fisica, migliorando la resistenza, la coordinazione e la flessibilità. Le lezioni in palestra e nei campi sportivi della scuola forniscono un'opportunità per socializzare e lavorare in gruppo. I ragazzi imparano a collaborare, a fare squadra, a rispettare



le regole e a gestire la competizione in modo sano.

Lo sport e l'attività fisica possono migliorare l'autostima, favorire la gestione dello stress e delle emozioni, contribuendo al benessere mentale e a una sana crescita psicologica.

La disciplina contribuisce all'acquisizione di valori come il rispetto, la perseveranza, la responsabilità e la solidarietà, che sono fondamentali anche nella vita quotidiana.

Educazione civica

Le nuove linee guida (2024) ribadiscono l'insegnamento scolastico della materia Educazione civica. Pone come fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana quale cardine del nostro ordinamento, ma anche criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Il testo di legge prevede che si dedichino almeno 33 ore per ciascun anno scolastico a questo insegnamento.

Fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia è bene proporre iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine gli alunni potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

5.4 Attività a classi aperte

Alla scuola secondaria di primo grado sono previste attività laboratoriali a classi aperte, in orario extra-scolastico.

Uscite didattiche

Le uscite didattiche hanno lo scopo di approfondire le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico e di sviluppare nuove competenze anche attraverso le attività laboratoriali che per l'occasione vengono proposte.

Uscite sul territorio

Le uscite sul territorio si differenziano da quelle didattiche perché si svolgono nel territorio del Comune di Borgomanero o in comuni limitrofi. Hanno lo scopo di conoscere e di entrare a contatto con gli enti locali e di partecipare alle attività da



loro proposte, a titolo esemplificativo: giornata alla Biblioteca Marazza di Borgomanero, visite alla Casa di Riposo e alla Casa di Accoglienza, giornate organizzate dal Comune di Borgomanero, come "Un campione per amico", partecipazione a spettacoli teatrali in lingua italiana o straniera.

Viaggi di istruzione

Le classi prime e seconde effettuano anche un viaggio d'istruzione sul territorio nazionale della durata di due o tre giorni.

Per la classe terza è previsto un viaggio d'istruzione all'estero della durata di più giorni, a titolo esemplificativo: Dublino, Barcellona, Praga.

Gli insegnanti di classe accompagnano i ragazzi durante i suddetti viaggi, che si svolgono previa approvazione del preventivo da parte del Consiglio d'Istituto.

Laboratori

I laboratori si svolgono a classi aperte, essendo, nella maggior parte, destinati a tutto il triennio e sono tenuti da esperti nei seguenti ambiti: informatica, tedesco, cinese, latino (solo per la classe terza), fotografia, creatività (attività destinata alla realizzazione di manufatti a tema) ed eventuali altre attività laboratoriali che potrebbero essere attivate a seconda della richiesta. Tutti i laboratori vengono proposti previo sondaggio e sono attivati al raggiungimento del numero minimo di adesioni.

Study Skills

Si tratta di un laboratorio, attuato in orario extra-scolastico, volto all'acquisizione di un metodo di studio e del consolidamento delle competenze acquisite in classe. È tenuto dai docenti stessi titolari della materia. Viene attuato all'inizio dell'anno scolastico e in prossimità delle verifiche, su richiesta degli studenti interessati.

Attività sportive

Le attività legate allo sport sono proposte nell'arco dell'intero triennio e prevedono lo svolgimento di alcune discipline sportive differenti. Grazie ad esperti e ad enti convenzionati, il ragazzo ha la possibilità di vivere diverse esperienze, provando molteplici sport come il tennis, la pallavolo, il nuoto, l'atletica...

5.5 Servizi aggiuntivi

La scuola secondaria di primo grado offre alle Famiglie servizi aggiuntivi al di fuori dell'orario scolastico.

Pre-scuola e dopo-scuola

I servizi di pre e dopo-scuola sono attivi fin dal primo giorno di scuola e proseguono fino al termine delle lezioni.

Il pre-scuola parte dalle ore 7:30 del mattino e prevede l'accoglienza con un'insegnante della Scuola Secondaria di primo grado. Durante questo lasso di tempo i ragazzi possono ripassare la lezione e interagire con i propri compagni; inoltre, viene loro fornita una piccola merenda.



Il dopo-scuola, invece, è attivo dal termine delle lezioni fino alle ore 18:00, è gestito da personale esperto che fa svolgere i compiti ai ragazzi, li segue nello studio e li vigila durante le attività ludiche.

La scuola offre la possibilità di uscite diversificate, a seconda delle necessità; la frequenza può essere per l'intero anno scolastico oppure saltuaria.

Previo consenso del genitore, i ragazzi possono uscire autonomamente dall'Istituto scolastico.

Servizio mensa

La scuola è dotata di cucina interna, con personale qualificato che provvede a preparare ogni giorno pasti di alta qualità, in accordo con il menù fornito dall'ASL. È possibile richiedere pasti alternativi in presenza di allergie e/o intolleranze certificate, o per motivi di altra natura.

I pasti vengono consumati dalle ore 13:00 alle ore 13:30 e sono seguiti da un momento di ricreazione all'aperto, nel parco dell'Istituto, o, in caso di maltempo, nei locali della Scuola Secondaria di primo grado.

Centro estivo

Il centro estivo è attivo fin dalla prima settimana di vacanze e termina alla fine del mese di luglio; prevede attività giornaliere di varia natura: laboratori di inglese con docenti esperti, giornate in piscina, al lago, al centro ippico e alla bocciofila di Borgomanero. Vengono inoltre praticati vari sport con l'intervento di personale specializzato: tiro con l'arco, pallavolo, ciclismo, ecc...

Per il momento del pranzo è previsto il servizio mensa con cucina interna, merenda a metà mattina e a metà pomeriggio.

Il centro estivo si conclude con una giornata presso un parco avventura della zona, o con un'attività equivalente.

5.6 La valutazione

La valutazione è un elemento determinante del lavoro didattico: per il ragazzo è l'occasione di verificare il suo percorso di apprendimento e per il docente di valutare l'efficacia del suo metodo di lavoro.

Oggetto della valutazione sono le conoscenze, le abilità e le competenze dello studente, quindi il giudizio riguarda la singola prova e non il ragazzo in quanto persona.

Al termine dell'anno scolastico, oltre alle prove svolte, si valutano anche, per ogni disciplina, l'impegno dello studente, l'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo.

Gli esiti delle verifiche vengono sempre condivisi con gli studenti tramite una spiegazione del risultato con termini chiari, in modo da fornire al ragazzo consapevolezza e gli strumenti per migliorarsi.

Voti

I voti, espressi in decimi, indicano il raggiungimento o meno degli obiettivi di apprendimento disciplinari, in base ai seguenti criteri di corrispondenza:



VOTO IN DECIMI	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
10	Obiettivi raggiunti in modo eccellente
9	Obiettivi pienamente raggiunti con consapevolezza
8	Obiettivi raggiunti
7	Obiettivi di base raggiunti
6	Obiettivi essenziali per lo più raggiunti
5	Obiettivi non raggiunti
1-4	Obiettivi non raggiunti: segnalazione di gravi o gravissime lacune

Comportamento

Il voto di comportamento tiene conto dell’atteggiamento durante le ore di lezione, le attività ricreative, la mensa, le uscite didattiche e i viaggi d’istruzione; vengono valutati anche il rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e dell’arredo scolastico, al fine di acquisire consapevolezza e consolidare o migliorare le proprie azioni.

Il Collegio dei Docenti ha elaborato una tabella di valutazione per il voto di **comportamento**, espresso in decimi:

VOTO IN DECIMI	INDICATORE
10	Corretto e responsabile/disponibile
9	Corretto
8	Abbastanza corretto
7	Non sempre corretto
6	Poco corretto
5	Non corretto/inadeguato

5.7 Profilo dello studente

Il ragazzo sta imparando a organizzare il pensiero in modo personale, critico e creativo, a confrontarsi con gli adulti e a riflettere sulla propria esperienza alla ricerca della verità. Incontra e conosce il bello presente nella creazione e nelle opere dell'uomo e matura la coscienza di appartenere ad una grande famiglia culturale, acquisendo capacità di confronto e di libera scelta personale. Acquisisce fiducia nel valore della propria persona, si interroga e riflette sul proprio futuro.

5.8 Quadro orario

L’orario scolastico si suddivide in momenti didattici e ricreativi: l’attività didattica si svolge in classe, nell’aula d’informatica e in palestra, mentre i momenti di ricreazione hanno luogo negli spazi dedicati o nel parco della scuola.

Le lezioni si svolgono su cinque giorni, con tre rientri pomeridiani.

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
08:00-13:05	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica	Didattica
13:05-13:30	Mensa	Mensa	//	Mensa	//
13:30-14:00	Ricreazione	Ricreazione	//	Ricreazione	//
14:00-16:00	Didattica	Didattica	//	Didattica	//



È garantito il monte orario previsto dalla normativa vigente di 990 ore annue di lezioni.

L'orario settimanale delle discipline viene così ripartito:

DISCIPLINE	ORARIO SCOLASTICO
Religione	1
Italiano	6
Educazione civica	1
Storia e Geografia	3 (classi 2° e 3°) / 4 (classe 1°)
Inglese	5
Spagnolo	2
Matematica e Scienze	6
Arte e immagine	2
Musica	2
Tecnologia	1 (classe 1°) / 2 (classi 2° e 3°)
Scienze motorie e sportive	2

Pre-scuola e dopo-scuola

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PRE-SCUOLA	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00
DOPO-SCUOLA	16:00-18:00	16:00-18:00	14:00-18:00	16:00-18:00	14:00-18:00

Il dopo-scuola può essere annuale o saltuario.



6. IL RAV e il piano di miglioramento (PDM)

Il RAV (Rapporto di Autovalutazione) è uno strumento di valutazione elaborato dall'INVALSI ed è finalizzato alla formulazione di priorità di miglioramento degli esiti di ciascuna scuola.

La scuola e il suo contesto

La composizione della popolazione studentesca è eterogenea. Il contesto socioeconomico e culturale si colloca ad un livello medio.

Il territorio borgomanerese basa la sua economia principalmente sul settore terziario.

Nel Comune è presente una ricca biblioteca cittadina che offre svariate opportunità per supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali.

I laboratori, la biblioteca d'Istituto, i campi da gioco, il parco e la palestra sono a disposizione di tutti gli studenti. Le aule sono tutte dotate di LIM e di arredi recentemente rinnovati.

Il personale scolastico è presente fin dal primo giorno di scuola e nella maggioranza dei casi è in servizio da molti anni. I docenti sono laureati o diplomati, e seguono diversi corsi di formazione con cadenza annuale.

Le scelte strategiche

Le finalità generali della Scuola rispecchiano la sua missione in campo educativo, in particolare si desidera mantenere l'elevato numero di studenti che accedono all'anno di corso successivo ed evitare qualsiasi forma di dispersione scolastica. È inoltre prioritario favorire l'inclusione di tutti gli studenti, attivando laboratori pomeridiani di aiuto allo studio.

I risultati delle prove nazionali si attestano su valori "significativamente superiori alla media" regionale, del Nord-Ovest e nazionale.

Alla Scuola Primaria e alla Secondaria di primo grado è fondamentale conservare o incrementare il buon livello delle competenze trasversali.

Nel caso della Scuola Secondaria di primo grado si intende fornire strumenti per l'orientamento degli studenti fin dalla classe seconda, con interventi di esperti che favoriscano la scelta della Scuola Superiore.

Considerata l'elevata percentuale di studenti che accedono al successivo anno di corso, si desidera innalzare ulteriormente il livello del successo formativo, favorendo l'acquisizione della competenza europea "imparare a imparare".

Per incrementare le competenze nella lingua straniera inglese il nostro Istituto si avvale di insegnanti madrelingua fin dalla Scuola Primaria, fornendo un elevato numero di ore settimanali in lingua inglese.

Le competenze digitali e tecnologiche (STEM) vengono rafforzate durante le ore curricolari e ulteriormente incrementate durante i laboratori appositamente strutturati per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

L'Istituto intende aumentare l'offerta formativa in ambito sportivo, sfruttando gli ampi spazi a disposizione nel parco della Scuola.

Per quanto riguarda la didattica, in particolare nella Scuola Primaria, si vuole riservare uno spazio maggiore allo svolgimento dei compiti durante le ore scolastiche, per favorire i rapporti familiari e conciliare il tempo scolastico con il tempo extra-scolastico, dedicato ad attività sportive, ricreative e ludiche.



L'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Istituto Antonio Rosmini prevede l'attuazione di quanto proposto dal Cambridge International Education, che è attivo fin dall'a.s. 2018/2019. Si tratta di un potenziamento dell'uso della lingua inglese fin dalla Scuola Primaria, con insegnanti madrelingua: alcuni contenuti delle materie scolastiche verranno trattati in lingua inglese, adottando una metodologia ludica, con attività di "learning by doing".

La Scuola dedica particolare spazio all'attività sportiva con il progetto Multisport che permette l'incontro con vari esperti di diverse discipline sportive durante l'orario curricolare, a titolo di esempio: tennis, rugby, hokey, pallavolo, nuoto...

Per la Scuola Primaria sono previsti laboratori opzionali di lingua spagnola, cinese, informatica, suddivisi in due gruppi in base al livello di partenza. Per la Scuola Secondaria di primo grado sono attivati laboratori di latino, informatica, creatività, fotografia, tedesco, study skills.

Per quanto riguarda le progettualità specifiche la scuola Primaria e Secondaria di primo grado fornisce la possibilità di usufruire del servizio di dopo-scuola in cui si svolgono attività di studio guidato. È inoltre attivo anche il servizio di pre-scuola, per favorire i genitori che ne hanno la necessità.

L'organizzazione

L'Istituto Rosmini di Borgomanero comprende Asilo nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Un Coordinatore didattico si occupa dell'Asilo nido e della Scuola dell'Infanzia, l'altro Coordinatore didattico gestisce la Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado.

Nel nostro Istituto sono attivi i seguenti organi: Consiglio di intersezione, Consiglio di interclasse, Consiglio di classe, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto, Comitato dei genitori.

È inoltre attiva la segreteria didattica e amministrativa, con orari d'ufficio.

La Scuola si avvale di numerose collaborazioni esterne, a titolo esemplificativo: Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, esperti nell'orientamento scolastico, rappresentanti di enti che si occupano di attività sociali (Caritas, Casa di accoglienza, operatori del Seminario).

Il personale docente e non docente della Scuola segue costantemente corsi di aggiornamento, volti ad incrementare le competenze professionali che competono al ruolo rivestito. Si tratta di corsi che coprono gli aspetti sanitari, amministrativi e didattici.

Il piano di miglioramento

Il piano di miglioramento (PDM) è lo strumento di progettazione in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce da quanto emerso dal RAV (Rapporto di Autovalutazione).

Gli obiettivi di miglioramento sono stati predisposti dal Collegio docenti nelle date 28/10/2024 e 25/11/2024.

Gli obiettivi del PDM del triennio precedente (2022-2025) sono stati raggiunti:

- Attuazione del progetto Cambridge i tutte le sezioni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
- Aggiornamento dell'aula multimediale;



- Sviluppo dell'esperienza laboratoriale nelle singole discipline;
- Aumento dei rapporti tra i vari ordine di scuole;
- Potenziamento del progetto Cambridge con viaggi di istruzione all'estero;
- Ampliamento dell'offerta formativa opzionale;
- Incremento dei rapporti con le associazioni territoriali.

Considerate le richieste delle famiglie, degli studenti e del territorio, il Collegio docenti ha deliberato, per il triennio 2025-2028, il seguente PDM:

ANNI SCOLASTICI	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Anno scolastico 2025/2026	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione integrale del curricolo di Istituto. Aggiornamento sull'applicazione delle nuove norme di valutazione nella Scuola Primaria. Aggiornamento dei Docenti sulla valutazione dei DSA nella Scuola Secondaria di 1° grado.
	Inclusione e differenziazione	Potenziamento, con corso di formazione per i Docenti, per l'inclusione dei DSA. In ogni ordine di scuola valorizzazione dei talenti di ogni studente.
Anno scolastico 2026/2027	Ambiente di apprendimento	Mantenere il buon livello degli ambienti di apprendimento: incremento della dotazione di strumenti multimediali, acquisto di nuovi arredi scolastici. Favorire la serenità dell'ambiente di apprendimento, utilizzando la didattica laboratoriale.
	Continuità e orientamento	Favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Incrementare la continuità didattica tra Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. Incontrare esperti di orientamento nelle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di 1° grado.
Anno scolastico 2027/2028	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Mantenere il buon livello raggiunto nelle competenze linguistiche (Cambridge International Education).



		<p>Incrementare la conoscenza delle materie STEM, da affiancare a quelle umanistiche.</p> <p>Migliorare il servizio di pre e dopo-scuola.</p>
	<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Partecipazione a corsi di formazione per tutto il personale docente e non-docente.</p> <p>Mantenere i gruppi di lavoro su specifiche discipline e incrementare gruppi di condivisione su scambio di buone pratiche e metodologie didattiche funzionali.</p>
	<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Mantenere i buoni rapporti già costituiti con il territorio e ampliare la collaborazione con altri enti.</p> <p>Favorire l'ascolto delle famiglie e proporre incontri con esperti in campo educativo.</p>

7. Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, e viste le Competenze Chiave Europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), è stato elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto.

La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede per ogni campo o disciplina: i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità, e le Competenze da raggiungere alla fine di ogni grado scolastico.

Il curricolo verticale è pubblicato sul sito della scuola, all'indirizzo www.rosmini-borgomanero.it.

